

unisca l'intelligenza e la pratica di tutto quanto riguarda i provvedimenti dell'igiene, io pure dico che occorre che sia sorvegliata la salute di questi emigranti, come impone l'igiene della nave e secondo le norme internazionali che regolano la sanità a bordo dei bastimenti.

Dunque io dico che ove noi non venissimo a ristabilire in tutta quanta la sua integrità questo servizio di Commissari a bordo delle navi da parte dei medici della marina, noi faremmo cosa contraria alla legge, torneremmo al vecchio sistema, che adoperava unicamente i medici civili imbarcati a bordo delle navi che fanno questo trasporto di emigranti. Questi medici civili sarebbero padroni di tutte quante le condizioni igieniche ed allora quel beneficio che ci aspettavamo dalla nuova legge scomparirebbe, e così si rinnoverebbero tutti gli inconvenienti, lamentati per il passato, di avere dei medici civili, dipendenti dalle Compagnie, i quali naturalmente difenderebbero gli interessi delle Compagnie e farebbero precisamente quello che ad essa garba.

Questo è appunto quello che la legge ha voluto evitare.

Io dico: se c'è la legge, rientriamo nella legalità. E, precisamente riferendomi alle parole con cui l'onorevole Arlotta poc'anzi concludeva, a proposito di un altro argomento, dicendo: dove c'è la legge, bisogna che ad essa facciamo ossequio; invito l'onorevole ministro appunto perchè, in ragione dell'ossequenza alle leggi esistenti, provveda a che si venga alla nomina di questi medici, che debbono prestare con grande diligenza un servizio così importante. Tanto più che noi abbiamo questo di particolare: che il Ministero della marina non viene a spendere nemmeno un centesimo per stipendiare questi medici perchè la somma riflettente questi stipendi è stanziata nel bilancio del Ministero degli esteri. Che cosa avviene dunque? Avviene che, se non si rientra nella legge, parte della somma stanziata viene assegnata ad altri scopi.

Domando quindi all'onorevole ministro che mi dia una risposta in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rispoli.

Rispoli. Dopo quello che ha detto l'onorevole Manzato, rinunzio a parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della mariniera.

Bettolo, ministro della mariniera. Gli onorevoli Santini e Manzato vorrebbero che si rientrasse nella legge e che si venisse al

numero di 48 medici destinati per il servizio di emigrazione.

Il mio predecessore, nel completare il quadro degli addetti a questo servizio, si è preoccupato di un possibile arresto nello sviluppo dell'emigrazione, per modo che un numero minore di medici diventasse necessario.

In questo stato di cose, ammettendo il numero di 40 medici invece che 48, si sono evitati due inconvenienti:

1° che il bilancio della marina fosse gravato di una spesa maggiore;

2° che si fosse avuto un numero ancora più forte di ufficiali inferiori rispetto a quello degli ufficiali superiori.

Le condizioni di carriera del Corpo sanitario sono già infelicissime, e se noi aumentiamo il numero degli ufficiali inferiori, lasciando costante quello degli ufficiali superiori, la carriera si farà ancora più difficile ed infelice.

Per questo duplice ordine di considerazioni, il mio predecessore ha pensato di non fare altre nomine e di sopperire alle eventuali urgenze con ufficiali del Corpo di stato maggiore: mentre se per poco lo sviluppo dell'emigrazione rallentasse, si rientrerebbe nel normale cioè in quello che stabilisce la legge.

Queste considerazioni mi pare abbiano il loro peso. Tuttavia io posso dire all'onorevole Manzato che non mi rifiuto di studiare la questione e di vedere, se sia il caso di adottare qualche temperamento.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 31.

(È approvato).

Capitolo 32. Corpo Reale equipaggi. Competenze ordinarie, lire 12,600,000.

Capitolo 33. Corpo Reale equipaggi. Premi, soprassoldi e gratificazioni di rafferma (*Spesa obbligatoria*), lire 2,106,000.

Capitolo 34. Ufficiali in posizione ausiliaria, lire 120,000.

Capitolo 35. Personale civile tecnico, lire 1,395,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Manzato.

Manzato. Prendo occasione da questo capitolo per chiedere come va il progetto di legge che riguarda il miglioramento delle condizioni del personale tecnico della nostra marina. M'auguro che presto venga discusso alla Camera: soltanto vorrei fare una raccomandazione all'onorevole ministro nei riguardi di una certa classe che credo non sia stata compresa negli organici nuovi, ed è